

Ill/mo et Rev/mo Signore

L'anno passato intesi da persone degne di fede essere passato nella sacra congregatione de Riti, che in tutte le messe votive della B/ma Vergine, in tutti li giorni della settimana, si dica il Gloria in excelsis, non essendo però anco stato ordinato da detta sacra congregatione che tale editto sia stampato. Nondimeno per questa fama molti religiosi regolari et anco preti secolari, e di questi quasi le diocesi intiere, si sono appigliati à questa santa divotione in honore della Sacratiss/a Vergine, tenendola per sicura sino à tanto che alcuni hanno scritto à Roma à suoi amici, e dicono haverne havuto la risposta in contrario; nondimeno si seguita da tutti il primo avviso, per l'autorità che li dà il portatore di tal nuova. Onde, per essere la cosa dubiosa, io minimo ho preso ardire venirmene con questa humilissima à piedi di S.S. Ill/ma, supplicandola, per la devotione che porta à questa gran Signora e degnissima Madre di Dio, à non si sdegnare di certificarmi di quello si deve osservare in questo particolare: chè per ciò m'obligara ne quotidiani sacrificii di sempre pregare questa immaculatissima Vergine ad essergli abundantissima remuneratrice di tal gratia fattami per suo honore. Et per fine pregando à S.S. Ill/ma il felicissimo capo d'annò con humilissima riverenza li bascio le sacre vesti, augurandoli il vero colmo de'suoi meritati honori.

Di Ferrara il di 23 10bre 1615.

Di V.S. Ill/ma e R/ma Humiliss/o servo nel Signore

Fr. Angelo da S/o Martino cappucino indegno.

Il Sig/r Card. Bellarmino.

Arch. Vati
Gesuiti 17
fol. 292
- 293v
Orig.
min. aut.

Si risponda che è vero che nella congregatione fu risoluto che si dicesse la Gloria in tutte le messe della Madonna, etiam extra Sabbatum, come ancora deli Angeli; perche poi non si sia osservato, io non lo so. Et credo che finche non si publica questo ordine, sia bene accommodarsi alla rubrica del Messale et alla usanza commune.